

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N.26-11112/2011

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di Valutazione ai sensi dell'art.12 l.r. 40/1998 e smi inerente il progetto "Impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dai Torrenti Ripa e Piccola Dora in Comune di Cesana Torinese"

Proponente: ECA SpA

Ritiro istanza da parte del proponente. Presa d'atto e interruzione della procedura

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- in data 01/08/2007 la Società ECA SpA con sede legale in Villadossola (VB) – via Fabbri 42, ha presentato alla Provincia di Torino domanda di avvio della fase di Valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 14 dicembre 1998, n.40 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto in oggetto, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla d.g.r. del 26.04.1995, n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 km², la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW - valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta" ed assoggettato alla fase di Valutazione con Determinazione Dirigenziale di questa Provincia n.17-92476 del 30/03/2004
- in data 08/08/2007 il proponente ha pubblicato su "La Stampa" avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati progettuali
- in data 13/09/2007 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Valutazione della procedura di VIA
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 75 giorni a partire dal 7/09/2006 e su di esso sono pervenute con nota prot.n.1130899 del 9 ottobre 2007 osservazioni da parte di Enel Produzione SpA
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico istituito con DGP n.63-65326 del 14/04/1999 e smi
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico
- con nota prot. n.879633 del 07/08/2007 sono stati invitati i soggetti interessati, individuati ai sensi dell'art.9 della l.r. n. 40/1998 e smi, a partecipare alla prima riunione della Conferenza dei Servizi che si è regolarmente tenuta il giorno 04/10/2007 presso la sede dell'Area Pianificazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Torino, via Valeggio 5 – Torino
- in data 10/10/2007 si è regolarmente tenuto presso l'area dell'intervento il sopralluogo istruttorio convocato con nota prot. n.879633 del 07/08/2007
- in data 15/10/2007 il proponente ha richiesto, viste le osservazioni pervenute e le problematiche emerse nella prima seduta della Conferenza dei Servizi e nel sopralluogo istruttorio, di sospendere il procedimento della fase di Valutazione al fine di migliorare ed adeguare il progetto presentato;
- in data 29/10/2008 il proponente ha presentato gli elaborati tecnici contenenti gli adeguamenti rispetto al progetto originale determinando il riavvio del procedimento di VIA in oggetto
- con nota prot. n.768822 dell'11/11/2008 sono stati invitati i soggetti interessati, individuati ai sensi dell'art.9 della l.r. n. 40/1998 e smi, a partecipare alla seconda riunione della Conferenza dei Servizi che si è regolarmente tenuta il giorno 03/12/2008 presso la sede dell'Area Pianificazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Torino, corso Inghilterra 7 – Torino

- con nota prot.n.9005 del 05/01/2009 questo Servizio ha comunicato al proponente che in base alle risultanze dell'istruttoria tecnica e dei pareri espressi dagli enti nel corso della seconda riunione della Conferenza dei Servizi non sussistevano i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale. Tale "comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza", ai sensi della l.241/1990 e smi, è stata inviata al fine di consentire l'esercizio del diritto del proponente di presentare osservazioni per iscritto, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della stessa
- in data 16 gennaio 2009 il proponente, in risposta alla nota di cui sopra, ha richiesto la convocazione di un sopralluogo e/o un tavolo tecnico congiunto tra le parti ed ha argomentato le motivazioni della localizzazione dell'opera (in particolare del tracciato della condotta) oltre a proporre l'ulteriore revisione di specifiche progettuali al fine di risolvere le tematiche ostative evidenziate nell'ambito della Conferenza dei Servizi
- con nota prot.n.76532 del 28/01/2009 questo Servizio ha convocato, come richiesto dal proponente, un Tavolo Tecnico per valutare la possibilità di superare i motivi ostativi emersi nel corso della Conferenza dei Servizi
- in data 18/02/2009 tale tavolo tecnico si è regolarmente tenuto presso la sede dell'Area Pianificazione Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Torino, corso Inghilterra 7 – Torino
- in data 24/02/2009 il proponente, viste le osservazioni e le problematiche emerse nella Conferenza dei Servizi del 03/12/2008 e le risultanze emerse nel Tavolo Tecnico del 18/02/2009, ha richiesto la sospensione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto al fine di adeguare il progetto secondo le osservazioni emerse durante il tavolo Tecnico
- con nota prot. n.186535 del 03/03/2009 questo Servizio ha trasmesso al proponente, come concordato nel corso del citato Tavolo Tecnico, il parere del Servizio Difesa del Suolo della Provincia di Torino.
- con nota prot.n.234824 del 19/03/2009 questo Servizio ha accolto la suddetta richiesta di sospensione del procedimento ricordando che, come concordato nel corso del Tavolo Tecnico e vista la necessità di apportare rilevanti modifiche al progetto medesimo, il percorso amministrativo da intraprendere da parte del proponente sarebbe dovuto essere quello del ritiro del progetto in oggetto e l'avvio di un nuovo procedimento ai sensi dell'art.12 della l.r 40/1998 e smi
- in data 25/11/2010 la rag. Antonella Bertolini, in qualità di legale rappresentante della Società ECA SpA, ha richiesto di poter ritirare la documentazione della Fase di Valutazione della procedura di VIA in oggetto e contestualmente ha presentato una nuova istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ex l.r 40/1998 e smi il cui iter procedurale è attualmente in corso.

Rilevato che:

- il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico a bacino di accumulo, con derivazione dai Torrenti Ripa e Piccola Dora e restituzione delle acque turbinate in località Fenils in un canale scolmatore a sua volta confluyente nel Torrente Dora Riparia
- le principali caratteristiche tecniche (così come risultano dal progetto nel suo complesso, successivamente alla presentazione della documentazione integrativa):

| | |
|----------------------------|---|
| Portata massima derivata | 5000 (6605+303) l/s 4746 (3800+946) l/s |
| Portata media derivata | 2642 (2222+1072) l/s 3516 (2812+704) l/s |
| Lunghezza condotta forzata | 3600 m |
| Diametro condotta forzata | 2000 mm |
| Salto | 120 m |
| Producibilità | 20,386 GWh/anno 27,148 GWh/anno |
| Potenza | 5900 KW 5600 KW |
| Alveo sotteso | circa 4000 m |

- le opere in progetto comprendono:

- opera di presa sul Torrente Ripa: costituita da una presa a trappola alla quota di 1339,20 m slm e relativo pozzetto dissabbiatore, canale di adduzione (diametro 1800-2000 mm e lunghezza di 385,00 m); verrà utilizzato il sedime di un vecchio canale
- opera di presa sul Torrente Piccola Dora: costituita da una presa a trappola alla quota di 1339,80 m slm e relativo pozzetto dissabbiatore, canale di adduzione (diametro 1000 mm e lunghezza di 180,00 m)
- vasca di carico: struttura in conglomerato cementizio completamente interrata (dimensioni in pianta interrato ca 21x24 m) eccetto per il piccolo fabbricato contenente le strumentazioni di controllo dell'impianto e per minime porzioni in corrispondenza dello scarico e degli accessi. Il manufatto è strutturato con un'ampia vasca centrale con capacità di accumulo di circa 720 m³, lo scarico verrà effettuato con tubo (diametro 2500 mm) con manufatto di dissipazione
- condotta forzata: la condotta è prevista in acciaio (diametro di 2000 mm e lunghezza pari a 3600m) e sono previsti 2 attraversamenti in subalveo della Dora e 5 di rii laterali. Lo scavo avrà profondità massima di 9 m circa (attraversamenti), larghezza della trincea di 5 m. Sono inoltre previste 2 scogliere in massi con talee (in sponda sinistra) di 140 m complessivi
- centrale: fabbricato seminterrato posto in corrispondenza di una scarpata di 4-5 m a quota 1225 m slm con relativa pista di accesso (80-90 m). All'interno di tale fabbricato verranno poste 3 turbine da 1900kw ciascuna, mentre all'esterno verrà realizzata una breve pista di accesso
- canale di scarico: la restituzione avverrà in una roggia colatrice esistente la cui sezione verrà adeguata. A monte della restituzione della centrale in oggetto è attualmente presente lo scarico del depuratore
- elettrodotto: la consegna alla rete ENEL è prevista tramite un cavidotto interrato che risalirà l'impianto fino a Cesana Torinese per proseguire poi lungo strade esistenti per circa 1 km

Considerato che:

nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot.n.1082174 dell'01/10/2007 del Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche di questa Provincia
- nota prot.n.1112050 del 04/10/2007 del Servizio Pianificazione Territoriale di questa Provincia
- nota prot.n.1117575 del 05/10/2007 dell'Autorità d'Ambito Torinese 3
- nota prot.n.1249469 del 25/10/2007 della Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Decentrato OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino
- nota prot.n.1384220 del 22/11/2007 del Servizio Gestione Risorse Idriche di questa Provincia
- nota prot.n.844079 dell'11/12/2007 del Servizio Pianificazione Territoriale di questa Provincia
- nota prot.n.836989 del 03/12/2008 dell'Autorità d'Ambito Torinese 3
- nota prot.n.16806 dell'08/01/2009 della Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Decentrato OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino
- nota prot.n.153768 del 19/02/2009 del Servizio Difesa del Suolo ed Attività Estrattiva di questa Provincia
- nota prot.n.85510 del 30/01/2009 del Comune di Cesana Torinese

l'istruttoria tecnica condotta, il sopralluogo istruttorio del 10 ottobre 2007, il Tavolo Tecnico del 18/02/2009 e le sedute della Conferenza dei Servizi hanno consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito elencato:

- dal punto di vista della **procedibilità dell'istanza**:
 - nella citata nota di osservazioni pervenuta da parte di si fa riferimento al progetto che Enel Produzione SpA ha presentato al Ministero dei Lavori Pubblici nel 1982, successivamente rivisto nel 1984 e la cui domanda risulta ancora pendente: tale nota, in cui Enel Produzione SpA chiede che si tenga conto dell'incompatibilità tecnica del progetto in oggetto, costituisce una prima pregiudiziale visto che il progetto in oggetto si andrebbe a collocare nel tratto sotteso dall'impianto Enel; in sede della prima seduta della Conferenza del 04/10/2007 è stato pertanto richiesto di perfezionare la domanda tenendo in conto della richiesta di Enel Produzione SpA
- dal punto di vista della **pianificazione territoriale e di settore**:
 - l'area risulta gravata dai seguenti vincoli:
 - vincolo ambientale-paesaggistico secondo le disposizioni dell'art. 142 lettera c) "*fascia di tutela*

di 150 m dai corsi d'acqua" e lett. g) "presenza di aree boscate" del D. Lgs.42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

- vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 e della l.r. 45/1989 e smi
- la confluenza tra il Torrente Piccola Dora ed il Torrente Ripa in Comune di Cesana è inserita in zona I RME (Rischio Molto Elevato) dal PAI: sono previste in tale area le opere di presa ed il primo tratto della condotta. I tratti interessati dalle prese sono altresì classificati come "Ee" a pericolosità elevata
- il tracciato della condotta attraversa 6 conoidi classificate attive dal PAI
- l'area è individuata dal PTC come Area di particolare pregio ambientale e paesistico
- il PRG classifica le aree interessate come III ind., IIIb4, IIIa1, IIa, IIb
- il progetto in oggetto risulta in conflitto con quanto previsto dal PTA
- dal punto di vista **tecnico-progettuale** sono state rilevate le seguenti problematiche:
 - la relazione geologico-geotecnica non risulta adeguatamente approfondita rispetto alle condizioni geologiche-idrogeologiche dell'area interessata dall'intervento ed all'interferenza delle opere in progetto con le aree "RME" ed "Ee" di classificazione PAI
- dal punto di vista **ambientale** le maggiori criticità emerse per le opere in progetto riguardano le condizioni di esercizio in sicurezza, non tanto per l'installazione delle due traverse (che ricadono comunque interamente in zona RME), quanto per il tracciato che, sviluppandosi fino al manufatto di produzione in adiacenza alla sponda orografica sinistra del Torrente Dora, interferisce con 6 conoidi attivi (da PAI). Tale problematica non è stata adeguatamente approfondita, così come richiesto nell'ambito della Conferenza dei Servizi; sono emerse inoltre problematiche in merito a:
 - autorizzazione alla realizzazione dell'opera di difesa prevista (scogliera), in quanto il Settore Decentrato OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino (competente ai fini del rilascio di tale autorizzazione) aveva comunicato che non sono ammesse difese spondali che non siano intasate in calcestruzzo in presenza di corrente veloce
 - non è stata approfondita la tematica della gestione dei sedimenti e degli inerti, tenendo conto che questi non sono ammissibili in zone adiacenti ai corsi d'acqua e/o in aree inondabili con tempo di ritorno di 200 anni
 - non è ammissibile il posizionamento della vasca di carico immediatamente a ridosso della scogliera, sia in relazione all'art. 96, comma f del T.U. (Regio Decreto n.523 del 1904) che di quanto previsto dal PAI (le cui indicazioni sono state recepite nel PRGC da parte del Comune di Cesana), che pone divieto assoluto entro 10 metri per tutti i corsi d'acqua principali e 25 metri di rispetto ai corsi d'acqua secondari
 - non sono ritenute sufficienti le precauzioni che il progetto prevede a protezione della condotta, viste le erosioni che ci sono state nell'evento di fine maggio 2008
 - sono emerse inoltre carenze relative alla modalità di rilascio del DMV
 - dal punto di vista ambientale non è stato adeguatamente approfondito lo studio sulla relazione esistente tra acqua di falda e superficiale, per capire se la portata rilasciata rimane in alveo
 - notevoli sono infine le problematiche relative alle analisi chimico/fisiche dei corsi d'acqua interessati, che presentano valori tali da evidenziare la criticità del corso d'acqua (soprattutto in relazione all'obiettivo del PTA di miglioramento della qualità biologica)
 - per quanto riguarda la vegetazione non sono previsti impatti rilevanti, sebbene i rilievi floristici evidenzino la presenza di 4 specie di orchidee citate nella l.r. 32/82 quali specie a protezione assoluta e che pertanto rendono necessario la redazione di un apposito studio per evitarne il danneggiamento
 - risulta mancante un campionamento dell'ittiofauna, dal momento che è la matrice ambientale con il maggior livello di interferenza

Rilevato inoltre che

in relazione alle suddette problematiche sulla procedibilità dell'istanza e sugli aspetti progettuali, ambientali e di pianificazione emersi nel corso dell'istruttoria, del Tavolo Tecnico e del dibattito intercorso nelle sedute della Conferenza dei Servizi, **il proponente con nota del 25/11/2010, ha chiesto di ritirare il progetto in oggetto dalla fase di Valutazione ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998 e smi**

Visti i pareri pervenuti dai soggetti interessati
visto il Regio decreto n.523 del 1904

vista la l.r. n. 40 del 14 dicembre 1998 e smi
visto il DPGR 29 luglio 2003, n.10/R
visto il DPGR 25 giugno 2007, n. 7/R
visto il DPGR 17 luglio 2007, n. 8/R
vista la DGP n. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000
visto il D. lgs. 42/2004 e smi
visto il D. Lgs. 152/2006 e smi
visti gli art. 41 e 44 dello Statuto

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale

DETERMINA

di dare atto che con nota del 25/11/2010 il proponente ECA SpA, a fronte delle problematiche emerse nel corso dell'istruttoria ha ritirato il progetto "Impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dai Torrenti Ripa e Piccola Dora in Comune di Cesana Torinese", **determinando l'interruzione della presente procedura di Valutazione ex art.12 della l.r. n.40/1998 e smi**

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e smi e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 24/03/2011

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina